

La Terza Guerra Animale

C'era una volta un maialino di nome **Teddy** che viveva libero sulle colline più alte di Longiano, a **Boscopace**, un verde paradiso rigoglioso e fitto di piante colorate da fiori a caramella, con le chiome di marzapane e i frutti di ghiaccioli e lecca lecca.

Teddy era un buffo e simpatico maialino rosa come nuvole al tramonto, dagli occhietti al nero corvino e con un morbido e sorridente grugno umidiccio.

Lui era un maiale proprio coraggiosissimo, e sempre amichevole con chiunque incontrasse: era famoso in tutto Boscopace per la sua generosità e l'infinita gentilezza ... rallegrava gli amici alberi e gli animaletti, consolava chi stava male e regalava sempre qualcosa a tutti, per questo indossava una coroncina di ghiande, come fosse un re.

Credeva così tanto nei suoi sogni che quello che pensava appariva incredibilmente nella realtà.

Un **muro** fatto di rovi di spine, separava quel luogo meraviglioso dal resto del mondo crudele ed egoista, abitato da esseri tristi e malvagi, chiamato **Forestasenzanome**.

Solo chi era trafitto da pensieri candidi, luminosi e con la pace nel cuore poteva vivere a Boscopace, altrimenti onde magnetiche attiravano con la cattiveria chi non meritava quella vita.

In una notte tempestata da frammenti di stelle incandescenti, Teddy venne strappato al suo bosco e segregato nella cantina di una scuola sperduta nel silenzio e circondata dall'eco del terrore.

Il maiale rimase lucido in quel malefico mistero finchè, nascosto tra polvere di vecchi libri , scovò un biglietto con scritto che un uccello stava progettando una bomba per distruggere il mondo e scatenare la **Terza guerra Animale**.

Poco dopo gli apparve dinanzi, come d'incanto, un corno appuntito; Teddy iniziò a suonarlo per chiamare tutti gli uccelli dalle ali dorate del suo bosco che accorsero e lo liberarono da quella prigionia. Insieme raggiunsero velocemente una sorgente di acqua limpida , il cielo blu poi volarono sopra una lunga strada dove Teddy notò una macchina ferma sul ciglio erboso, molto vecchia...vi salì e sul sedile

notò un foglietto con su scritto "Il nascondiglio dell'uccello devastatore

della Terra è nel castello mezzo distrutto della Foresta senza nome.''.
Subito Teddy partì per quel luogo sconosciuto e, quando arrivò lì, vide una grande torre...

Lui entrò da solo, salendo ripidi e scricchiolanti scalini, e trovò il malefico volatile con la bomba in mano, che era pronto per radere al suolo tutto il Pianeta.

Tra i due ci fu una colluttazione e mentre l'uccello gridava che era troppo tardi per fermarlo, il maiale, con il potere dei suoi pensieri, fu raggiunto da tutti i suoi amici che credevano nella giustizia e nel diritto alla pace: insieme presero la bomba all'uccello, facendolo ridere e divertire a crepapelle, poi aprirono un barattolo colmo di polvere magica che Teddy conservava da molti anni e con un potente lancio, la magia si posò sopra il capo dei presenti, disposti in cerchio.

Improvvisamente l'intenso pensiero comune di una bomba con il simbolo della pace e di un accendino divenne realtà e davanti alla porta del castello ci fu un'esplosione catastrofica di infinite particelle di pace che avvolsero tutti gli esseri arrabbiati trasformandoli in animali felici, leali e onesti. Teddy e i suoi amici fecero pace con gli abitanti del lato più brutto della Terra.

Questa nuova armonia trasformò il muro invalicabile in un ponte di vetro e di zucchero incantato, con meringhe ai lati e al di sotto un scintillante e allegro fiume.

Tutti passarono una lunga vita in armonia e amore e vissero per sempre in pace e contenti!

**I bambini e le bambine
della classe IV
Scuola Primaria "Oda Bersani"
di Balignano**